



Venezia, 12 settembre 2013

COMMERCIO AL DETTAGLIO: SI ATTENUA LA CADUTA -2,5%

Ordinativi in calo (-4,4%), sale l'occupazione (+0,5%). Incertezza fra gli imprenditori Bianchi: «Nessuna ripresa, ma leggera inversione. Preoccupano le 2.500 chiusure in sette mesi»

Nel secondo trimestre 2013, sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura* condotta su un campione di 1.085 imprese con almeno 3 addetti, **le vendite al dettaglio hanno registrato un'attenuazione della caduta pari a -2,5%** (-6,8% nel trimestre precedente) **rispetto allo stesso periodo del 2012.**

La contrazione dei consumi ha coinvolto i comparti del commercio al dettaglio non alimentare e alimentare, con cali rispettivamente del -5,1% e -4,5%. Stabile invece la dinamica dei supermercati, ipermercati e grandi magazzini (+0,2%). Sotto il profilo dimensionale, andamento negativo più marcato per gli esercizi di piccola dimensione (-5,6%).

Continua l'aumento dei prezzi di vendita (+0,3%) con variazioni più marcate per le medie e grandi aree commerciali (+0,5%), mentre per le piccole dimensioni si registra una stabilità (-0,1%). L'aumento più significativo è stato rilevato nel commercio al dettaglio alimentare (+1%), seguito da supermercati, ipermercati e grandi magazzini (+0,7%). Al contrario prezzi stabili per il commercio al dettaglio non alimentare (-0,2%). **Gli ordinativi hanno segnato una flessione del -4,4% (-8,6% nel trimestre precedente) su base annua.** Dinamica negativa per tutti i settori, ma la performance peggiore è stata rilevata nel commercio al dettaglio non alimentare (-6,1%), seguito da quello alimentare (-3,8%) sebbene migliore rispetto al trimestre precedente (-8,4%). Sotto il profilo dimensionale, i più colpiti risultano i punti vendita di piccole dimensioni (-6,5%). **In controtendenza la dinamica dell'occupazione, che fa segnare un leggero aumento del +0,5% su base annua,** ascrivibile all'andamento registrato per supermercati, ipermercati e grandi magazzini (+1,8%). Il commercio al dettaglio non alimentare e alimentare hanno segnato invece cali del -3,8% e -1,8%. La variazione positiva delle medie e grandi superfici (+1,2%), non ha compensato la contrazione delle piccole aree commerciali (-3%).

Previsioni

Resta negativo il clima di fiducia degli imprenditori. **Il saldo tra chi prevede un aumento e chi una diminuzione degli ordinativi è pari a -36,9 punti percentuali** (contro il -41,2 p.p. del trimestre precedente). Più sfavorevoli le previsioni delle vendite che registrano un -37,3 p.p. contro il -34,5 p.p. del trimestre precedente. **Stabili le aspettative sull'occupazione che segnano un -8,9 p.p.** contro il -9,2 p.p. del trimestre precedente. Attesi in ribasso i prezzi di vendita (-5,9 p.p. contro il -5,3 p.p. del trimestre precedente).

Alessandro Bianchi, presidente Unioncamere del Veneto:

«Il secondo trimestre dell'anno conferma la difficoltà nel ripartire dei consumi, anche se l'attenuarsi della flessione delle vendite al dettaglio (-2,5%) lascia presagire una lieve inversione di tendenza. Un segnale che però va interpretato. Non si vede ancora alcuna ripresa, ma forse il crollo si è fermato. Tuttavia, la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, sulle quali è ricaduto il peso della crisi, rischia di farsi sentire ancor più pesantemente con l'aumento dell'aliquota IVA dal 21 al 22%. In questo contesto continua inoltre a preoccupare il tessuto economico della nostra regione. Tra gennaio e luglio 2013 le chiusure di esercizi commerciali hanno infatti interessato oltre 2.500 negozi in Veneto, circa 12 al giorno, con un saldo tra nuove aperture e chiusure negativo per



Unioncamere
Veneto

- comunicato stampa -

Venezia, 12 settembre 2013

quasi 1.400 unità. Timidi segnali di fiducia sembrano arrivare dall'occupazione che, anche questo trimestre, registra una lieve crescita (+0,5%) che lascia ben sperare per i prossimi mesi».

NOTA INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA DELIBERA N. 256/10/CSP DELL'AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

L'indagine *VenetoCongiuntura* sulle imprese del commercio al dettaglio è stata promossa e realizzata da Unioncamere del Veneto. Il campione regionale, stratificato per provincia, settore e classe dimensionale, è composto da 1.007 imprese rispondenti (su 5.401 contatti) ed è statisticamente rappresentativo dell'universo delle imprese del commercio al dettaglio con almeno 3 addetti iscritte al Registro Imprese delle CCIAA del Veneto. La rilevazione è stata effettuata mediante utilizzo del sistema CAWI mod_survey e CATI Yaacs, tra il 26 giugno e il 29 agosto 2013 dalla società di rilevazione Questlab srl. Il documento completo è disponibile su www.agcom.it.

Tabelle e indagine completa al seguente link:

<http://www.venetocongiuntura.it/>

in homepage cliccare alla voce "**Vendite al dettaglio**" de "Il barometro dell'economia regionale"

Per informazioni:

Ufficio Stampa Unioncamere del Veneto – Eurosportello

Giacomo Garbisa

Tel.: 041 0999305 – Cell.: 349 8625001

ufficio.stampa@ven.camcom.it